

Architetto Mario Botta

L'architetto Mario Botta è nato a Mendrisio, in Svizzera, il 1° aprile del 1943.

Frequenta il liceo artistico a Milano e prosegue gli studi all'Istituto Universitario d'Architettura di Venezia, dove si laurea nel 1969 con i relatori Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol. Durante il periodo trascorso a Venezia, ha occasione di incontrare Le Corbusier e Louis Kahn e di lavorare con loro.

Nel 1970 apre il proprio studio a Lugano e, da allora, svolge parallelamente anche un'intensa attività didattica con conferenze, seminari e corsi presso scuole d'architettura in Europa, Asia, Stati Uniti e America Latina. Nel 1996 è tra i fondatori dell'Accademia di architettura di Mendrisio, dove tuttora insegna e ha ricoperto la carica di direttore.

Muovendo dalle prime realizzazioni di case unifamiliari in Canton Ticino, il suo lavoro ha abbracciato molte tipologie edilizie: scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei e in particolare diversi importanti edifici di culto. In questi un ruolo predominante è affidato alla luce, intesa come principio generatore degli spazi e metro per la definizione del tempo che scorre nelle diverse fasi del giorno, dei mesi o delle stagioni.

Sono caratteristici della sua architettura l'utilizzo del mattone e della pietra e gli edifici costituiti da volumi puri, tagliati e traforati da grandi spaccature, tra i quali gli edifici a cilindro tronco che trovano una prima realizzazione nella chiesa di San Giovanni Battista a Mogno e un successivo sviluppo nella Cattedrale di Evry, presso Parigi, e nella Concattedrale del Santo Volto a Torino.

Un'architettura, quella di Mario Botta, concepita sia come arte capace di fondersi in maniera armoniosa con la natura, le culture e le storie dei territori, sia come testimone concreta dei vissuti storici e delle aspirazioni umane.

Dall'inizio della sua carriera, il suo lavoro è stato riconosciuto e premiato a livello internazionale, oltre ad essere presentato in numerose mostre e pubblicazioni.

Architetto e designer di fama larghissima, tra le sue maggiori realizzazioni figurano: la chiesa del Beato Odorico a Pordenone, il Museo d'arte moderna di San Francisco, il Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, la riqualificazione dell'area della Pilotta a Parma, il Parco di sculture "Arca di Noè" a Gerusalemme, la Torre Kyobo a Seoul, la ristrutturazione e l'ampliamento del Teatro alla Scala di Milano, il Monastero dei Santi Apostoli Pietro e Andrea a Leopoli, in Ucraina.

Nella prospettiva dell'attribuzione del Premio Ratzinger a personalità eminenti dell'arte cristianamente ispirata, riteniamo tale riconoscimento pienamente appropriato per l'architetto Mario Botta, creatore di spazi mirabili per l'elevazione spirituale e la preghiera dell'assemblea cristiana.